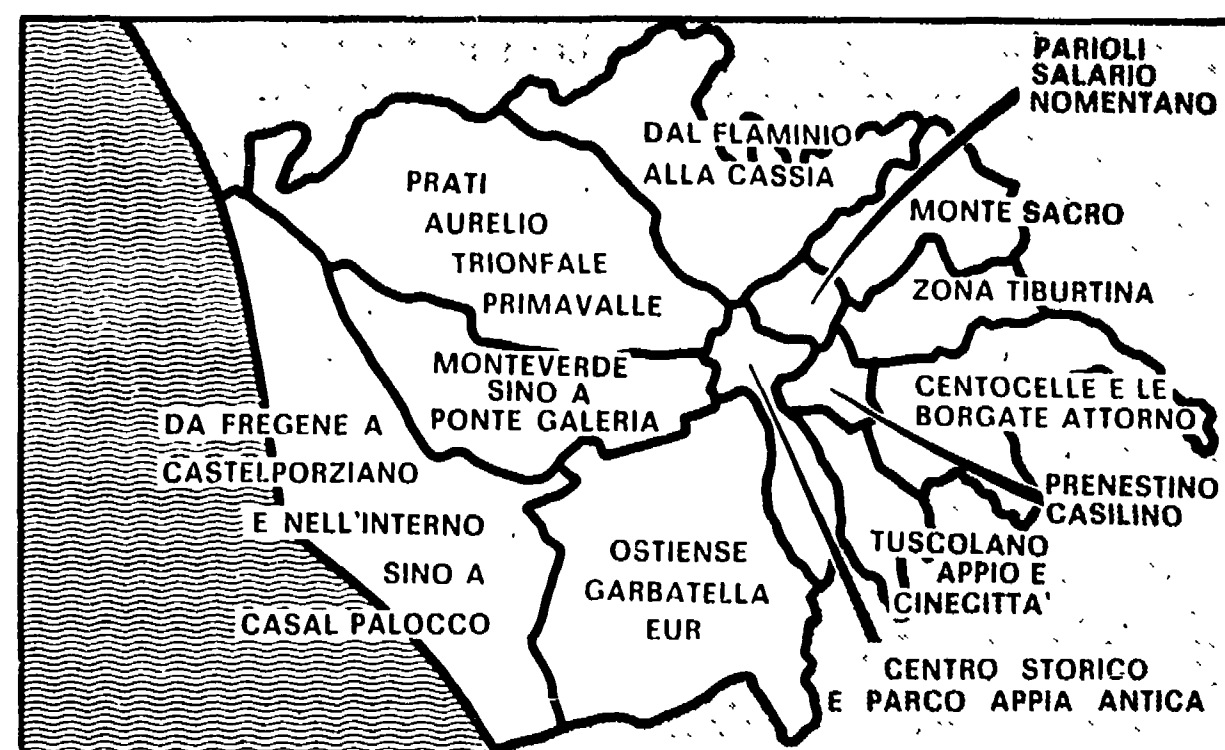


Otto dirigenti comunisti parlano dei problemi della città

Dalle borgate e dai quartieri una spinta democratica per uscire dalla crisi che paralizza il Campidoglio

Decentramento subito

Autogoverno di base e rinvolgimento della democrazia condizioni indispensabili per risolvere positivamente le questioni (e sono tante) lasciate aperte dalla politica del Comune



Monte Sacro

I giovani ai margini della città

GAETANO VIVIANI — III Circondazione (Monte Sacro): Nei giorni in cui tutti i giornali titolavano sulla caccia che la polizia dava a Cimino e Tarreggiani, ci fu qualche giorno governativo il quale, scoperto che i due banditi abitavano a Tufello si credette in dovere di offendere i giovani di questo quartiere. L'opinione pubblica reagì con sdegno non solo perché i giovani di Tufello come tutti gli abitanti sono onesti lavoratori ma anche perché questi giornali, che spuntavano sentenze non si sono mai interessati di come vivono questi giovani. Ma cosa fanno le autorità governative per essi? A due passi da Tufello, per esempio, vi sono impianti sportivi imponenti: piscina e palestra, campi da tennis e così via. Ma sono chiusi, come tutti i beni della GIL. In primavera si è tenuto un comitato organizzato da un comitato costituito da vari partiti (PCI, PRI, PSIUP e PSI) e associazioni sportive, che ha posto la seguente rivendicazione: gli impianti vengano affidati temporaneamente al Comune che vi faccia togliere le erbacce e li metta a disposizione dei giovani. Il comitato ha in programma altre manifestazioni.

Questa è una delle tante richieste che verranno presentate con forza al convegno della III Circondazione che si svolgerà il 17 dicembre in un cinema della zona. Vi parteciperanno uomini, donne e ragazzi dei vari quartieri e delle varie borgate esistenti nel territorio della circoscrizione. I loro problemi, per la natura socialmente composta della zona, possono costituire un campionario di tutti i mali che affliggono la capitale. Ma sarà anche un bilancio di lotta. Le donne di Monte Sacro e Tufello hanno manifestato per le strade per una scuola decente. Allo stesso scopo centinaia di donne di Settebagni hanno firmato una petizione. Una nutrita delegazione di Castel Giubileo si è recata recentemente in Campidoglio per far ripulire la marcia scolastica che passa tra le case della borgata. Alla borgata Cinquina, in pieno ventesimo secolo, l'acqua da bere viene portata ancora con l'autobotte. L'elenco potrebbe continuare.

La conclusione a cui il convegno non potrà non giungere è che il decentramento dell'amministrazione comunale darebbe una voce più forte agli «amministratori» e costringerebbe la maggioranza capitalina ad affrontare i più urgenti problemi della popolazione.

Centocelle

Occupazione e sviluppo urbanistico

FRANCO DE VITO — VI Circondazione (Centocelle e le borgate attorne): Il Convegno della VI Circondazione, che si terrà domenica prossima al cinema California, è preceduto da due manifestazioni su temi specifici che sono di grande interesse per la nostra zona: il convegno delle borgate della Cassina sullo sviluppo urbanistico e la situazione igienico sanitaria, e lo sviluppo del 3 dicembre a Torre Maura, e il convegno su «Occupazione e condizione operaia», che si terrà oggi a Centocelle. E' evidente, quindi, che, insieme alla richiesta di andare subito alla nomina dei Consigli circoscrizionali, questi due temi saranno al centro del Convegno della nostra Circondazione.

Le due questioni, d'altronde, sono strettamente collegate. Affrontare il problema della piena occupazione a Roma significa infatti, innanzitutto, avviare un'ampia politica di costruzione che assorba la disoccupazione nell'edilizia e dia ai quartieri e alle borgate della periferia strutture che li facciano essere non depositi di forza-lavoro ma civili insediamenti urbani.

Gli argomenti che vengono a volte avanzati per giustificare le inadempienze dell'amministrazione di centrosinistra su questo terreno sono che il Comune non avrebbe i mezzi finanziari per realizzare una politica di questo tipo. Ebbene, noi vogliamo dimostrare che i finanziamenti esistono, e che si tratta solo di mancanza di volontà politica. E' noto, infatti, che il Comune, la Provincia e vari Istituti pubblici hanno da tempo a disposizione oltre 170 miliardi per la costruzione di case, scuole, opere varie, fognature, che rimangono inutilizzati perché l'amministrazione municipale non compie gli atti necessari per l'inizio dei lavori. Nella nostra Circondazione solo delle deliberazioni, rimangono inutilizzati oltre 4 miliardi.

Le nostre richieste a questo proposito sono: 1) immediata realizzazione a tutte le opere pubbliche già finanziate; 2) allentamento dei piani particolareggiati delle zone di ristrutturazione per impedire l'abusivismo senza ostacolare l'attività edilizia; 3) realizzazione dei piani di attuazione della legge 167 sull'edilizia economica e popolare; 4) definizione dei progetti delle grandi opere previste dal Piano regolatore: Centro direzionale di Centocelle e Asse attrezzato.

Salario

Un rapporto con tutti i cittadini

BRUNO MORANDI — II Circondazione (Parioli, Salario, Nomentano): Credo che l'aspetto più importante del nuovo assetto cittadino attraverso la Circondazione, di cui rivendichiamo l'attuazione, sia il suo significato politico e di democrazia. Il problema centrale della nostra lotta odierna è se i lavoratori riusciranno ad imporre un nuovo tipo di sviluppo, cioè scelte di politica economica non determinate dalla ricerca del massimo profitto ma dai bisogni e dagli interessi della collettività. Sappiamo d'altra parte che incidere su questa tendenza di fondo della nostra società sarà impossibile se alla democrazia liberale non saremo riusciti a sostituire fino in fondo una democrazia nuova in cui gli interessi dei lavoratori riescono a premere a tutti i livelli attraverso una rete di istituzioni che dal Parlamento e dalla regione giungano fino ad organismi abbastanza decentrati da permettere un rapporto continuo e non delegato con i cittadini.

Con tutti i difetti che abbiamo segnalato (circoscrizioni troppo grandi, sistema elettorale, ecc.) i consigli di circoscrizione possono essere un anello di questa catena; e non dei meno importanti, perché dopo il luogo di lavoro costituiscono la sede più vicina (materialmente e psicologicamente) che i cittadini avranno a disposizione per difendere i loro interessi e abituarsi a voler «contare».

Ostia Antica

Un dramma la mancanza di acqua

UGO RENNA — IX Circondazione (da Fregene a Castelporziano e nell'entroterra fino a Casalpalocco): I problemi della zona che si estende da Castel Porziano a Passo Oscuro, fino ai confini di Cerveteri, e che comprende i centri di Ostia Lido, Ostia Antica, Acilia, Fiumicino, Maccarese e Fregene sono senz'altro gravissimi. Al primo posto è la mancanza delle fognature e dell'approvvigionamento idrico, mancanza che in alcune località popolate come Acilia, Ostia Antica, Fiumicino e persino Ostia Lido, crea veri e propri drammi: ciò che ha recentemente messo in movimento unitariamente le popolazioni di Acilia e di Ostia Antica.

A questo bisogna aggiungere i problemi della scuola, dei trasporti, di una casa civile. Il Convegno di Circondazione che avrà luogo il 17 ad Ostia Lido, si muove, già nella sua preparazione, in due direzioni precise che si integrano a vicenda: 1) la richiesta della sollecita attuazione del decentramento, come premessa indispensabile per il controllo democratico sulle scelte della amministrazione capitalina; 2) convergenza unitaria su questa richiesta da parte di tutte le forze politiche.

La maggior parte delle forze politiche locali della IX Circondazione già si muovono in modo unitario: sta ora alle direzioni provinciali dei Partiti non tardare e non respingere queste richieste e queste aspettative.

Primavalle

Eliminare borghetti e baracche

MARIO QUATTROCCIO — XI Circondazione (Prati, Aurelio, Trionfale e Primavalle): Migliaia di lavoratori edili che vivono nelle borgate e nei quartieri della XI Circondazione attendono lavoro e nuove condizioni di vita. Questo è il primo drammatico problema della nostra zona. Si comprende perché quale rilievo assumano per noi le proposte del gruppo consiliare comunista circa la rapida attuazione di un piano di edilizia popolare che darebbe lavoro per 10 mila edili.

Ma accanto a questo grande problema altri se ne presentano con altrettanta gravità. L'urgenza di abitazioni e la necessità di eliminare borghetti e baracche: la necessità di assicurare gli approvvigionamenti idrici e le sistemazioni igienico-sanitarie e delle fognature in interi quartieri, la gravissima carenza di aule e scuole, l'esigenza di fornire i quartieri di ampie zone di verde pubblico almeno attraverso la sistemazione di Forte Boccea, della Pineta Sacchetti di Monte Mario, la situazione dei mercati rionali, e moltissimi altri.

Un problema infine diventa ogni giorno più grave e pesante: la condizione del traffico, la sua infernale caoticità, che investe gli enormi rioni e quartieri che dal Tevere salgono fino a Primavalle ed oltre, e che impedisce agli abitanti di questa grande zona urbana di muoversi e non respingere queste richieste e queste aspettative.

Tuscolano

Un quartiere annegato nel cemento

MASSIMO PRASCA — VII Circondazione (Tuscolano, Appio e Cinecittà): La VII Circondazione, racchiusa tra l'Appia e la Cassina, presenta problemi le cui caratteristiche sono analoghe a quelle di altre zone di Roma: ricamamento di insediamenti quali i Borghetti Travertino, Latino, Lanuvio; baraccamenti dell'Acquedotto Felice, gravi carenze nel sistema viario, ingorghi duri a superarsi nel traffico; scuole, parchi pubblici, asili nido insufficienti; necessità immediata di un ospedale, ecc. Lo sviluppo urbanistico che si è compiuto all'insediamento della rapina e della speculazione, ha lasciato insoluti questi gravi problemi. Per interi quartieri costruiti dopo il '55 '60 la carenza di qualsiasi spazio verde è caratteristica. Abbiamo rilevato in una nostra indagine che i bambini residenti nel quartiere di Cinecittà sono i più predisposti verso forme di paramorfismo tipiche di chi vive lontano da ogni pratica sportiva. Noi intendiamo condurre una battaglia sul verde nella nostra zona e vogliamo che i giovani ne siano i protagonisti perché sono loro i più colpiti da scelte che li condannano dentro una foresta di cemento. Pensiamo pure che una preoccupazione di questo tipo debbano averla tutte quelle forze democratiche che sono interessate al pari di noi comunisti per uno sviluppo diverso della nostra città.

Casilino

Destinare 8 ettari a «verde»

FRANCO GRECO — V Circondazione (Preneste, Cassina): Quali sono i problemi che occorre risolvere al più presto nella V Circondazione? Premetto che nella nostra zona non esistono questioni che non possano non ricondursi ai problemi più generali che assillano la città. Tuttavia, è certo, alcuni di questi problemi spiccano prepotentemente di fronte ai nostri occhi, come ad esempio quelli dell'occupazione e della casa e quindi a quella della «distruzione» della vergogna rappresentata dalle baracche, tuguri, case fatiscenti e borghetti vari.

Si possono risolvere questi problemi? A mio avviso ciò sarà possibile se insieme al gruppo di proposte presentate nei giorni scorsi dal nostro gruppo consiliare capitalino, riusciremo ad articolare una forte iniziativa politica su due questioni:

1) operare per la immediata realizzazione del Piano Casilino della Legge 167, in grave ritardo, il quale intervenendo in modo nuovo nello sviluppo urbanistico delle zone assicurerà la costruzione di 2.400 alloggi economici e popolari, la destinazione di 8 ettari a verde pubblico, scuole, servizi, ecc.;

2) realizzare alcuni dei punti del Piano regolatore ritenuti più qualificanti: centri direzionali di Pietralata e Centocelle, asse attrezzato; piani particolareggiati.

Lo fognare in queste borgate non esistono (e il Tevere è lì a poche centinaia di metri); le strade interne sono appena tracciate; le scuole elementari sono tra le più sovraffollate di Roma; mancano, tranne che alla Cassina, quelle medie e superiori; i trasporti pubblici sono insufficienti; mancano di ambulatori mutualistici (il più vicino è distante 8-10 km.), di farmacie (come Labaro e Prima Porta); in alcune zone, specie della Cassina, la munitissima infantile tocca livelli altissimi (44 per mille). Una vita d'inferno, insomma.

Cassia-Flaminia

Civiltà chiedono le borgate

BRUNO ROSCINI, della segreteria di zona della Cassia-Flaminia (XII Circondazione): Un enorme triangolo delimita la XII zona di Partito, con i suoi vertici costituiti dalla vasta piana di ceto medio del Flaminio Ponte Milvio, dal popoloso quartiere Monte Mario, dal simbolo delle borgate romane: Prima Porta. E' appunto quello delle borgate il problema centrale della zona. Ce ne sono quattro: Prima Porta e Labaro, sulla Flaminia ricorrono investite dalle alluvioni, Cassia e Ostia, sulla Cassia e sulla Trionfale, con i tipici problemi delle borgate di «collina».

Quali sono i problemi che le accomuna? E' innanzitutto il problema del loro assetto territoriale, dei loro rapporti con l'ambiente circostante, della «barriera» che, di condizioni e di attrezzature civili che le escluda dal resto del territorio della zona circoscrizionale.

Un attimo di distrazione ha provocato l'angosciosa tragedia

Muore nell'appartamento invaso dal gas

Una telefonata ha salvato tre persone



L'altra notte in via Costantino - Qualcuno si è dimenticato di chiudere i rubinetti della cucina - La vittima è un guardiamacchine che aveva preso in subaffitto una camera

Un morto e tre persone, fra cui un bimbo, semisoffocate nell'appartamento saturo di gas. Per tutta la notte dai rubinetti del fornello, lasciati aperti, è fuoriuscito il gas, che lentamente ha invaso tutte le camere: forse, una telefonata ha salvato la vita agli altri tre. Quando il telefono squillò infatti, la padrona di casa si è destata, è riuscita faticosamente a trascinarsi fino alla finestra, a spalancarla: poi si è precipitata in un'altra stanza per soccorrere il piccolo bimbo era vivo, ma sdraiato accanto a lui, nello stesso letto, il padre era già senza vita.

La tragedia è avvenuta in via Costantino 72, all'Ostense, dove abita Rosina Sansò, 41 anni, con il figlio Salvatore Vaccapoli di 27 anni. La donna aveva affittato una stanza del modesto appartamento a Santo Cannata, la vittima, 35 anni, guardiamacchine, che vi dormiva con il figlioletto quattro di 10 anni. Tutti e tre erano occupanti della casa sono andati a dormire verso mezzanotte: qualcuno, però, aveva dimenticato di chiudere due rubinetti del fornello della cucina. «Mi sono svegliata durante la notte, «tavo male, avevo la testa pesante...», ha raccontato poi tardi la Sansò. La donna, però, non ha sentito l'acre odore del gas, probabilmente perché la sua stanza da letto è la più lontana dalla cucina, e dopo pochi minuti, è ripiombata in un sonno profondo. Verso le 7.30 però è stata destata dallo squillo del telefono, poggiato sul comodino. Era la sorella del figlio Salvatore, che chiamava, che voleva parlare urgentemente con il guardiamacchine. La Sansò si è subito accorta che le esclamazioni avevano già invaso la stanza: è riuscita a trascinarsi fino alla finestra e a spalancarla. Quindi, dopo aver respirato una boccata d'aria pura, è corsa nella stanza vicina dove dormiva il figlio Salvatore. L'uomo era già svenuto: la madre, comunque, ha aperto anche qui le finestre, è riuscita a farli riprendere i sensi.

Barcollando, Rosina Sansò è entrata subito dopo nella stanza dove riposavano il Cannata e il figlio: ha cercato di svegliare

Quindi ha chiuso i rubinetti lasciati aperti: in un'angolo della cucina vi era anche il suo cane, morto. Un canarino invece si è salvato: la nuvola velenosa non era ancora giunta fino all'altezza della gabbia.

Pochi minuti dopo un'ambulanza si è fermata in via Costantino: gli infermieri hanno

costatato che il Cannata era morto e hanno avvertito la polizia. I tre invece sono stati trasportati in ospedale e curati: il piccolo era già semisoffocato dalle esalazioni, ma anche egli, come la Sansò e il figlio, guarirà in pochi giorni. Gli agenti de commissariato hanno aperto ovviamente una inchiesta.

I primi convegni

Ecco il calendario dei primi convegni di zona che si svolgeranno domenica prossima sui problemi del decentramento amministrativo:

Roma Nord (cinema Splendid): relatore Mario Quattrocchi, concluderà Camillo, presiederà Enrico Berlinguer. Cassina-Nord (cinema Aquila): relatore Greco; interverrà D'Alessandro, concluderà Vetere; presiederà Edouardo Petena. Flaminia (cinema Prima Porta): relatore Fracassi, interverrà Tozzetti, concluderà Natoli. Cassina-Sud (cinema Broadway): relatore De Vito; interverrà Goggi; concluderà Giusti. Appia (cinema Folgo): relatore Prasca, interverrà Sordini, concluderà Della Seta.

Caccia al capellone Muro Torto bloccato

A rendere ancora più caotico il traffico si ci sono messi ieri, in un'area di quest'area, un'organizzazione una «caccia» al capellone, con l'ausilio perfino delle auto della polizia. Naturalmente per le «ricerche» hanno pressoché bloccato il Muro Torto e il traffico è impazzito nel sottovico, a piazzale Flaminio e in tutte le vie vicine. Tutto è iniziato alle 16, quando a San Vitale hanno ricevuto una telefonata con la quale si diceva che un zingaro manciava un capellone con un coltello. Così un foto gruppo di polizia è partito per le grotte sovrastanti il Muro Torto, pronti a sfruttare l'occasione per rastrellare un po' di capelloni. Per poter scalare il muro i poliziotti sono stati costretti a chiedere l'aiuto dei vigili che sono giunti con le autoscale. La vasta battuta non ha però dato esito: i questurini infatti hanno trovato sul posto soltanto il capellone minacciato che li attendeva. Come ai sobiti hanno rispettato al paese d'origine. Poi, a tarda sera, hanno rintracciato anche lo zingaro e lo hanno denunciato. Per ora, comunque, tutto è durata l'operazione il traffico al Muro Torto è rimasto paralizzato.

il partito

GRUPPO CONSILIARE CAPITALINO - E' convocato domani in Federazione alle 17.

SEGRETARI MANDAMENTALI - Domani alle 18 in Federazione: riunione segretari mandamentali con C. Fredduzzi.

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA - Martedì 12 alle 18 riunione comitato politico allargato.

COMMISSIONE SCUOLA - Martedì 12 alle 19 in Federazione.

Convegno a Centocelle

Condizione operaia ed occupazione

Stamane, alle 10, nella sezione comunista di Centocelle, via dei Castani 201/A, si terrà un convegno sui problemi della occupazione e della condizione operaia.

Al convegno, la cui relazione introduttiva sarà svolta da Franco De Vito, segretario della zona Preneste-Cassina sud del PCI, interverrà la consigliere comunale Giuliana Goggi, responsabile dell'ufficio studi della Federazione.

PER INDEROGABILE CHIUSURA CAUSA CONSEGNA LOCALI

GRANDE LIQUIDAZIONE REALE ROSAT

ROMA: Via Rattazzi, 2-2 A-2 B — Via Carlo Alberto, 12-12 A-12 B (tra Piazza Vittorio e Piazza Santa Maria Maggiore)

FULAR NAJLON VARI COLORI	valore Lire 250	realizzo Lire 50
CALZE DONNA NAJLON	valore Lire 300	realizzo Lire 70
ABITI ELEGANTI COCKTAIL	valore Lire 20.000	realizzo Lire 7.400
VESTITI SPOSA RASO	valore Lire 25.000	realizzo Lire 7.900
VESTITI SPOSA CON ACCONCIATURA E ACCESSORI	valore Lire 35.000	realizzo Lire 13.500
PALETTI DONNA PURA LANA	valore Lire 23.000	realizzo Lire 6.800
VESTITI UOMO EUROCONF	valore Lire 28.000	realizzo Lire 11.500
VESTITO UOMO MARCA LEBLORE LITRICO P.L.	valore Lire 34.000	realizzo Lire 18.500
GIACCA UOMO SPORTIVA PURA LANA DI MARCA	valore Lire 20.500	realizzo Lire 6.900
CALZONI UOMO PURA LANA	valore Lire 4.300	realizzo Lire 1.400
CALZONI UOMO LANA E POLIESTERE	valore Lire 5.500	realizzo Lire 1.900
CALZONI GRANDI MARCHE PURA LANA VERGINE	valore Lire 14.000	realizzo Lire 4.800
CALZONI SKI LASTEX	valore Lire 12.000	realizzo Lire 3.900
GIACCHE SKI MODELLO CORTINA	valore Lire 14.000	realizzo Lire 4.900
IMPERMEABILI TERTIAL E MAKO	valore Lire 16.900	realizzo Lire 4.900
IMPERMEABILI NAJLON	valore Lire 5.400	realizzo Lire 1.900
PALETTI RAGAZZO	valore Lire 16.900	realizzo Lire 6.300
PALETTI BAMBINA	valore Lire 10.400	realizzo Lire 3.900
CAMICIE POPELIN MAKO CON RICAMBI	valore Lire 4.500	realizzo Lire 1.900

GRANDE ASSORTIMENTO IN MAGLIERIA E CONFEZIONI RAGAZZO

VISITATECI! Risparmierete realmente il vostro denaro acquistando merce di qualità e fiducia

Ricordate! ROSAT Via Rattazzi (ang. Via C. Alberto)